

Seminario di ICC Italia sulla contrattualistica
“ORGANIZZARE UNA RETE DI DISTRIBUZIONE ALL’ESTERO”



ICC Italia organizza - **il 9 maggio 2012** presso la sede di Via Barnaba Oriani, 34 – un nuovo Seminario dal titolo **“Organizzare una rete di distribuzione all'estero: contratti con agenti e distributori stranieri”**. L'organizzazione e la gestione di una rete di vendita all'estero comportano una serie di problematiche particolari:

- scelta del tipo di distribuzione,
- individuazione ed eventuale scelta della normativa applicabile,
- scelta del foro o dell'arbitrato,
- predisposizione di clausole che tutelino adeguatamente l'esportatore italiano.

Il Seminario intende rispondere alle principali questioni che l'esportatore deve affrontare nel contesto della redazione e negoziazione di contratti con agenti o distributori (o altre figure similari) all'estero.

Dopo aver illustrato le caratteristiche delle principali figure utilizzate nella distribuzione internazionale, i relatori affronteranno una serie di temi generali, tra cui in particolare quello della scelta della legge applicabile e degli strumenti di risoluzione di eventuali future controversie.

Successivamente verranno esaminati i contenuti dei principali contratti (agenzia e concessione di vendita) attraverso un'analisi delle clausole contrattuali di uso frequente.

Infine si procederà all'esame della normativa *antitrust* europea con particolare riferimento alle prescrizioni da osservare nella redazione dei contratti in modo da poter beneficiare dell'esenzione per categoria di cui al Regolamento 330/2010.

Il seminario è diretto a coloro che negoziano, redigono e gestiscono contratti internazionali di distribuzione ed ai loro consulenti (avvocati, commercialisti).

I relatori guideranno i partecipanti attraverso i vari temi, evidenziando vantaggi e rischi delle possibili soluzioni, anche alla luce di clausole contrattuali.

Nel trattare la materia si farà ampio riferimento ai modelli di contratto elaborati dalla Camera di Commercio Internazionale, i cui testi verranno forniti ai partecipanti.

Relatori:

Prof. Avv. Fabio BORTOLOTTI, Avvocato, Arbitro Internazionale, Presidente della ICC *Commission on Commercial Law and Practice (CLP)*

Dr.ssa Cristina PIERINI, Responsabile Area Competitività, Mercati e Territorio di Confindustria Lecco.

Programma e scheda di partecipazione sono disponibili all'indirizzo:

www.cciitalia.org/pdf/contrattualistica.pdf



Sommario

Resoconti riunioni e attività ICC

Comitato Proprietà Intellettuale della ICC

ICC Commission on Trade and Investment Policy

“Green Economy”: consultazione Business & Industria con il governo e la società civile

Ordini del giorno prossime riunioni ICC

ICC Commission on Marketing and Advertising

ICC Committee on Customs and Trade Regulations

Notizie

Rapporto ICC/IMB: aumenta la pirateria marittima in Africa occidentale

Appuntamenti

“2012 ICC Rules of Arbitration” - Conferenza ICC Italia/ICC Parigi

Conferenza-simposio ICC: le sanzioni economiche nell'economia globale

Conferenza ICC sul *Supply Chain Financing*

Seminario di ICC Austria: “International Plant Engineering & Construction”

Conferenza Annuale IDI - “Nuove sfide nella distribuzione internazionale”

Corso estivo di inglese giuridico e contrattualistica di *common law* della Boston University (sede di Londra)

Asia Wine Expo 2012 a Singapore

Pubblicazioni ICC

Comitato Proprietà Intellettuale della ICC - (28-29 marzo 2012 – WIPO, Ginevra)

(Riportiamo il resoconto predisposto dall'Avv. Elio De Tullio, rappresentante di ICC Italia nella Commission on Intellectual Property della ICC)



Il 28 e 29 marzo 2012 si è tenuto presso la sede WIPO (World Intellectual Property Organization) di Ginevra l'incontro del Comitato Proprietà Intellettuale della ICC.

I principali argomenti discussi nel corso della riunione sono stati i seguenti:

Ritorsioni incrociate ai sensi del Meccanismo di Risoluzione delle Dispute della WTO tramite disposizioni degli accordi TRIPS

Le ritorsioni incrociate possono riguardare anche diritti di proprietà intellettuale. Tuttavia, nella pratica non sono mai state attuate. Nel caso lo fossero, le sospensioni devono essere temporanee, ed il loro livello deve essere proporzionato al danno sofferto.

Considerando che la sospensione dei diritti di proprietà intellettuale riguarda anche parti non coinvolte nella disputa commerciale; che la mancanza di protezione stimola i furti e indebolisce l'immagine del Paese, creando un ambiente commerciale insicuro che scoraggia gli investimenti esteri; che rende la parte querelante in violazione di altre obbligazioni internazionali e che danneggia l'intera catena del valore e gli altri *stakeholder*, la ICC si oppone alla sospensione dei diritti di proprietà intellettuale come contromisura per ottenere il rispetto delle raccomandazioni della WTO.

Temi oggetto di discussione durante il WIPO Standing Committee on Trademarks, Industrial Designs and Geographical Indications (SCT/26)

Durante la 26ª sessione del WIPO SCT, i delegati hanno ripreso la discussione (interrotta ad ottobre 2011 a causa di un allarme incendio, e ripresa a febbraio 2012) circa la possibilità di un trattato sul design industriale e sulla responsabilità degli intermediari Internet in relazione all'uso dei marchi sul web.

Per quanto riguarda il possibile trattato sul *design*, si è deciso di commissionare uno studio al Segretariato per valutare l'impatto sui paesi in via di sviluppo delle bozze degli articoli e delle regole relative all'*industrial design*.

Lo studio dovrà essere focalizzato sui potenziali benefici, costi e vincoli per i membri del SCT, in particolare i Paesi in via di sviluppo, i Paesi meno sviluppati (LDC) e i Paesi in transizione, in conseguenza dell'applicazione delle bozze di articoli e regole sul *design* industriale, riguardo a: richiedenti (persone fisiche e giuridiche, in particolare PMI); capacità amministrativa ed esperienza legale degli Uffici nazionali e regionali; giurisdizioni nazionali e regionali, per quanto riguarda l'implementazione dei cambiamenti legislativi nei loro sistemi; bisogni dei Paesi in via di sviluppo e LDC in termini di creazione di competenze, investimenti in infrastrutture ed assistenza tecnica.

Inoltre si dovrà valutare l'impatto delle bozze di articoli e regole sull'accesso al sistema del *design* per le PMI, sulla promozione di creatività, innovazione, sviluppo economico ed efficienza nei Paesi in via di sviluppo, e sul trasferimento tecnologico e l'accesso alla conoscenza.

Lo studio offrirà anche informazioni statistiche sul sistema del *design*, con particolare riferimento all'accesso delle PMI dei Paesi in via di sviluppo, e dovrebbe comprendere tre livelli di informazioni dettagliate sulle attuali tendenze relative alla protezione dei *design* industriali: tendenze generiche osservate nella protezione dei *design* industriali; analisi statistica della domanda di protezione dei *design* industriali; analisi statistica sull'origine, destinazione e classe di protezione dei *design* industriali.

Si cercherà di pubblicare lo studio due mesi prima della prossima sessione del SCT, in modo da consentire una discussione informata sul lavoro del SCT in tema di *design* industriale.

La discussione sul ruolo e la responsabilità degli intermediari in Internet è stata condotta sulla base del documento SCT/26/5. Il Presidente ha deciso, allo scopo di condurre il dibattito del SCT senza perdite di tempo, di tenere delle consultazioni informali: scopo principale di tale incontro informativo è di fornire informazioni; l'incontro non costituirà quindi parte di una sessione formale del SCT. Prendendo in considerazione le proposte avanzate dagli Stati membri, è stato deciso di tenere l'incontro informativo immediatamente prima del SCT/27, e che la durata di un giorno sarà sufficiente per soddisfare le diverse aspettative.

Con riguardo alle categorie di *stakeholder* invitate a partecipare, è stato ritenuto importante, per poter fornire una rappresentazione adeguata dei differenti punti di vista, considerare: il punto di vista dei titolari di marchi riguardo al ruolo e responsabilità degli intermediari Internet nel campo dei marchi registrati; la posizione degli intermediari Internet e dei fornitori di servizi *on-line* riguardo al ruolo e responsabilità degli intermediari Internet nel campo dei marchi registrati; il punto di vista accademico; il punto di vista degli utenti; le esperienze nazionali e regionali, comprese le esperienze con i sistemi di risoluzione alternativa delle dispute e delle partnership pubblico-private (PPP).

(segue a pag. 3)

(da pag. 2)

Consultazioni con WIPO

Il Direttore Generale di WIPO, Francis Gurry, ha dichiarato che, nonostante l'incertezza economica, c'è stato un aumento del 10,5% dei depositi PCT a causa di un aumento in valore dei beni intangibili nell'economia e di un cambiamento nella geografia della domanda (ampio aumento in Asia dell'est, specialmente in Cina, Giappone e Corea). I depositi tramite il sistema di Madrid hanno avuto un aumento minore ma positivo ed il Sistema dell'Aja è atteso in crescita con l'adesione di nuovi Paesi.

Il ruolo di WIPO è stato quello di assicurare coerenza e di assumere in capo a sé il lavoro normativo in quelle aree in cui era necessario un approccio multilaterale. WIPO sta anche promuovendo la cooperazione tramite infrastrutture quali ad esempio banche dati e piattaforme, che mostrano l'importanza della PI nella pratica. Altre priorità comprendono l'incoraggiamento della crescita del sistema di Madrid, e la costruzione delle competenze nazionali.

Il Vice Direttore Generale, Christian Wichard, ha riferito che WIPO si sta inoltre occupando degli aspetti di PI del nuovo programma per i gTLD, e che sta seguendo da vicino le discussioni sulla PI in relazione ad aree come ambiente e salute: la Divisione *Global Challenges* mira a far capire come il sistema di PI può essere utilizzato positivamente ed anche a fornire strumenti e piattaforme specifiche quali ad esempio WIPO Green, WIPO Re-Search, WIPO Essential.

Alejandro Roca Campana, Senior Director Advisor, ha ricordato alcuni dei progetti in corso di attuazione per l'utenza *business*, tra i quali la creazione di strumenti per consultare le informazioni in lingue diverse tramite traduzione automatica di stringhe di ricerca ed uno strumento di ricerca e recupero informazioni; centri di supporto all'innovazione tecnologica che facilitino l'accesso all'informazione scientifica e tecnologica dei Paesi in via di sviluppo usando le informazioni fornite a basso prezzo o gratuitamente dalle banche dati commerciali; l'emissione di report sull'ambiente brevettuale in relazione alla sicurezza alimentare, alla salute pubblica, al cambiamento climatico; la cooperazione tra uffici brevetti nell'area delle classificazioni internazionali.

Il prossimo incontro della commissione si terrà a Pechino il 25-26 ottobre, ospitato da ICC Cina.

ICC Commission on Trade and Investment Policy



Si è tenuta il 13 marzo scorso a Ginevra una riunione della Commissione internazionale ICC su commercio e politica degli

investimenti.

In apertura, il presidente Geoffrey Gamble (DuPont, Usa) ha informato i presenti che Jukka Seppälä (Metso, Finlandia) partecipa alla sua ultima riunione come vicepresidente. Nuovo vice-presidente designato è Luis de la Calle (De la Calle, Madrazo & Mancera, Messico), già sottosegretario all'economia in due governi del suo Paese, componente la *task force* 2012 B20 su commercio e investimenti e membro di ICC Messico. Il presidente ha dichiarato che sarebbe opportuna la nomina di un secondo vicepresidente, preferibilmente europeo, al fine di bilanciare la rappresentanza geografica.

Gamble ha presentato Fernando de Mateo, ambasciatore e rappresentante permanente del Messico presso la Wto, il quale ha dichiarato che senza servizi le *value chains* globali non esisterebbero e che sarebbe difficile immaginare un mondo privo di servizi delle telecomunicazioni. Se il processo di liberalizzazione dei servizi si fermasse o dovesse essere riveduto nei suoi principi, vi sarebbero gravi ripercussioni negli scambi delle merci. Il

“Doha Round” si trova effettivamente in una situazione di stallo; ma l'Ambasciatore de Mateo ha sottolineato che il “round” è solo una delle componenti della Wto. Anche in assenza di accordi multilaterali, alcuni Paesi stanno comunque procedendo: Stati Uniti e Australia, ad esempio, hanno dato il via a discussioni in merito ad un possibile accordo plurilaterale sui servizi.

L'Ambasciatore Luzius Wasescha (Svizzera) ha riferito sullo stato di avanzamento dei negoziati NAMA (*Non-Agricultural Market Access*), da lui presieduti. Wasescha ha espresso la sua impressione che molti attori preferiscano lo *status quo* ad una apertura progressiva del mercato.

È poi stata aperta una tavola rotonda con alcuni rappresentanti permanenti della Wto sul tema: “quale futuro per il sistema commerciale multilaterale?” Fra tali rappresentanti, David Shark, vice-rappresentante permanente presso la missione alla Wto, ha affermato che questa non consiste solo di “Doha round”, tanto da aver dimostrato tutta la sua forza nella recente crisi finanziaria. Il sistema basato su regole ha fornito al *business* l'indicazione della strada da intraprendere (attraverso le regole) e la certezza. Inoltre, le adesioni di quattro Paesi alla stessa Wto nel corso dell'8^a Conferenza ministeriale nel dicembre 2011 dimostrano tutto il successo e la vitalità dell'Organizzazione. Con l'adesione della Russia, circa il 99% di tutto il commercio mondiale ricade sotto il sistema commerciale basato su regole.

Il presidente Gamble ha dato il via ad un dibattito su questo tema. Ne è emerso che l'approccio multilaterale è stato presentato come un'opportunità per una

(segue a pag. 4)

(da pag. 3)

"coalizione di volenterosi" al fine di un avanzamento del processo di liberalizzazione dei servizi e pertanto deve essere considerato come una pietra miliare al fine di partecipare al sistema commerciale basato su regole.

È stata poi la volta di un dibattito sull'adozione dell'edizione 2012 delle ICC *Guidelines for International Investment*. James Bacchus, presidente del gruppo di redazione delle linee-guida, ne ha illustrato le novità e le prossime strategie di diffusione, augurandosi che tali linee-guida possano essere utili a investitori e governi per sviluppare gli investimenti internazionali. È stato convenuto di sottoporre il testo finale al vaglio dell'*Executive Board*.

In merito ad un aggiornamento sulle discussioni su commercio e investimenti presso i prossimi Summit B20/G20 (Los Cabos, Messico, 17-18 giugno 2012), il presidente Gamble ha invitato il direttore ICC di *Policy and Business Practices* Stefano Bertasi a fornire una relazione dettaglia-

ta dello stato dei lavori. Bertasi ha sottolineato come l'iniziativa della *ICC Task Force B20* su commercio e investimenti sia la formula vincente al fine di dare un'alta priorità a questo argomento all'ordine del giorno del Summit di Los Cabos.

Dopo un intervento del segretario generale Jean-Claude Carrier, il neo vice-presidente Luis de la Calle si è unito alla riunione tramite telefono e ha riferito ai membri della Commissione sull'imminente simposio sull'agevolazione degli scambi, in programma a Città del Messico il 13-14 giugno 2012. De la Calle, che rappresenterà la Commissione a questo evento, ha dichiarato che il commercio potrebbe contribuire a correggere gli squilibri globali attraverso un accordo sulla facilitazione degli scambi, che ridurrebbe notevolmente misure non tariffarie.

La Commissione ha infine discusso la possibilità di programmare la prossima riunione a Ginevra nel periodo concomitante il *Wto Public Forum*, che avrà luogo il 24-26 settembre 2012.

"Green Economy" - Consultazione Business & Industria con il governo e la società civile

(11-12 aprile 2012 - Amsterdam, Paesi Bassi)

(Riportiamo una nota dell'Ing. Mario Daviddi, della Società *Innovatio* e rappresentante di ICC Italia nella Commission on Environment and Energy della ICC)



"Comprendere la Green Growth" è una consultazione Business & Industria, ospitata dal governo dei Paesi Bassi e dal dipartimento economico e degli affari sociali delle Nazioni Unite (UNDESA) e co-organizzata con la *Business Action for Sustainable Development* (BASD, di cui è parte anche la ICC).

La conferenza doveva rappresentare un percorso parallelo ai negoziati ufficiali di RIO+20, fortemente voluta dal Governo olandese per includere nella discussione anche il mondo privato e delle imprese. L'obiettivo però non è stato pienamente raggiunto, soprattutto per due motivi:

- il mondo delle imprese era limitatamente rappresentato da alcuni settori;

- non si è trattato di una vera e propria negoziazione, in quanto alle imprese non è stata data una concreta possibilità di esporre richieste o fornire indirizzi rispetto ai temi che saranno trattati a RIO+20. Non sono stati organizzati tavoli negoziali ma panel di esperti che relazionavano intorno a differenti temi;

Elementi chiave emersi:

1) il tema energetico è al centro delle preoccupazioni di tutti i relatori/istituzioni intervenuti;

2) il Commissario Ue all'Ambiente individua nell'efficienza energetica (e più in generale nell'uso efficiente delle risorse) il principale driver su cui l'Ue ispirerà le proprie direttive;

3) forte focus sulle rinnovabili, definite sempre dal Commissario Ue uno dei 5 *pillar of life*;

4) si ragiona intorno all'obiettivo di raddoppiare i livelli attuali di efficienza energetica al 2030 (nessuna nota su come arrivarci);

5) rispetto al tema delle rinnovabili, il continente africano rappresenterà uno dei principali terreni su cui orientare le politiche a sostegno degli investimenti, nell'obiettivo al 2050 definito SE4ALL (*Sustainable Energy For All*).

Si è parlato inoltre delle opportunità che un business "sostenibile" può rappresentare per le imprese, della necessità di includere le esternalità ambientali e sociali nella contabilità delle imprese e della necessità di un quadro regolatorio certo e di lungo periodo, indipendente dal susseguirsi di governi e cambiamenti politico/istituzionali (il problema non è solo italiano...). Su questo fronte però è emerso che i negoziati di RIO+20 non hanno prodotto ad oggi draft su stabilità del quadro regolatorio, sulla necessità che le imprese si dotino di indicatori ambientali, sulla definizione di indicatori socio-ambientali condivisi su scala internazionale.

Per ICC Italia erano presenti l'Ing. Mario Daviddi e il Dott. Rolando Foresi, Consigliere di ICC Italia e membro del Consiglio mondiale di ICC a Parigi.

ICC Commission on Marketing and Advertising

8 June 2012, New York – USA

Welcome and introduction

Brent Sanders, Chair, ICC Commission on Marketing and Advertising; Associate General Counsel, Microsoft, USA

Code Revision Task Force

- Food and Beverage Framework review
- Direct Selling Code revision

Digital Media Working Group

- Discuss if and how to evolve the *ICC UK Cookie guide* for global application
- Results of OBA paper drafters on finalizing the guide for implementation of ICC framework principles
- Update on efforts of industry to develop mobile marketing guidance and next steps for ICC
- Discussion of Digital Economy Commission's *ICC policy position on the freedom of expression and the free flow of information on the Internet*

Working Group on Sustainability

Working Group Chair, Sheila Millar, Partner, Keller and Heckman, to discuss recent efforts to promote the *ICC Framework for Responsible Environmental Communications* with governments through UNEP and at ICC advocacy efforts of RIO+20

ICC and the UN

ICC Permanent Representative to the UN, Louise Kantrow, to present on UN developments and advocacy efforts pertinent to Commission members' interests

Promoting the ICC Code and self-regulation

Update on efforts of ICC national committees, BARMA initiative and other partner activities to promote awareness and use of the Code and the establishment or enhancement of self-regulation

ICC Committee on Customs and Trade Regulations

12 June 2012, México City.

Welcome and approval of last meeting's summary record;

(led by Tony Barone, Committee's Chair, and Camilla Pagnetti, ICC Secretariat)

Discussion on Strategic Priorities and Committee's Objectives;

(led by Tony Barone, Committee's Chair, and Jean-Marie Salva, Committee's Vice-Chair)

Discussion on Trusted Trader Programs;

(with Gerardo Perdomo, General Administrator, Mexican Customs – invited)

Globally Networked Customs (GNC) - Discussion on the feasibility of GNC and its implications for the private sector;

(led by Tony Barone, Committee's Chair, and Jean-Marie Salva, Committee's Vice-Chair)

Customs Valuation;

(led by Jean-Marie Salva, Committee's Vice-Chair)

Report from the last meeting of the WCO Harmonized System Committee (HSC) and discussion on classification issues;

(led by Barbara Schmid, ICC representative at the HSC)

Report on the work of the Private Sector Consultative Group to the WCO (PSCG);

(led by Stephan Bruni and Tamás Nietsch, ICC representatives at the PSCG and with Carol West, Chair of the PSCG)

Promotion and dissemination of the ICC discussion paper on Border Management Processes;

(led by Tony Barone, Committee's Chair)

Adoption of the revised ICC Customs Guidelines, drafted by the late John Raven;

(led by Tony Barone, Committee's Chair)

Discussion and preparation of the ICC Symposium on Trade Facilitation, to be held in Mexico City on 13 and 14 June;

(led by Tony Barone, Committee's Chair, and Berenice Alcalá, ICC Mexico)

Rapporto ICC/IMB: aumenta la pirateria marittima in Africa occidentale.

Lieve diminuzione del fenomeno a livello globale.

Soddisfazione di Confitarma per la liberazione della "Enrico levoli"



Nel primo trimestre di quest'anno si sono verificati 102 assalti dei pirati alle navi in tutto il mondo rispetto a 142 occorsi nello stesso periodo del 2011. Lo ha reso noto l'*International Maritime*

Bureau (IMB) della ICC precisando che 11 navi sono state sequestrate, con 212 membri dell'equipaggio presi in ostaggio e quattro marittimi uccisi, 45 navi sono state abbordate, 32 sono state oggetto di tentativi di attacco e 14 sono state oggetto di colpi di arma da fuoco.

L'IMB ha evidenziato l'incremento degli incidenti verificatisi in Africa occidentale. In particolare, nei primi tre mesi del 2012 in Nigeria si sono verificati dieci assalti, lo stesso numero di tutti gli attacchi effettuati dai pirati nella regione nell'intero 2011. Inoltre – ha specificato il *Bureau* – un attacco effettuato nel confinante Benin è stato attribuito a pirati nigeriani. “La pirateria nigeriana – ha rilevato il direttore del *Piracy Reporting Centre* dell'IMB, Pottengal Mukundan – sta aumentando la sua incidenza e il suo raggio d'azione. Almeno sei degli undici incidenti registrati in Nigeria si è verificato a distanze superiori a 70 miglia nautiche dalla costa, il che suggerisce che sono stati utilizzati pescherecci quali navi madre per attaccare mezzi marittimi posizionati ancora più lontano”.

Gli assalti dei pirati nigeriani sono stati anche particolarmente violenti ed hanno causato la morte di due marittimi imbarcati su una portarinfuse attaccata a 110 miglia nautiche al largo di Lagos. Inoltre gli attacchi realizzati nelle acque costiere della Nigeria hanno determinato il rapimento di almeno tre membri degli equipaggi di navi all'ancora. “Anche se il numero degli incidenti segnalati in Nigeria è ancora inferiore a quello della Somalia e le navi sequestrate rimangono sotto il controllo dei pirati per giorni anziché per mesi – ha osservato Mukundan – il livello di violenza nei confronti degli equipaggi è pericolosamente elevato”.

L'IMB ha sottolineato come tuttavia la Somalia rimanga una zona ad alto rischio, nonostante il minor numero di incidenti verificatisi nell'area. Infatti la Somalia continua ad essere la regione più pericolosa avendo totalizzato 43 attacchi, incluso il sequestro di nove navi e di 144 membri di equipaggi. L'IMB ha evidenziato che sono stati sequestrati anche quattro sambuchi e un peschereccio, unità ideali per essere impiegate quali navi madre. Anche se il numero di incidenti verificatisi nel primo trimestre del 2012 è risultato inferiore a quello dei primi tre mesi del 2011, periodo nel quale ci sono stati 97 incidenti e 16 sequestri – ha osservato l'*International Maritime Bureau* – “è improbabile che la minaccia della pirateria somala possa ridursi nel breve-medio termine a meno che non vengano assunte ulteriori misure». In particolare – ha spiegato Mukundan – l'annuncio dell'Unione Europea di ampliare il raggio della propria missione anti-pirateria alla terra ferma è un altro passo positivo che potrebbe mettere ulteriormente in crisi modello d'azione della pirateria somala”. L'IMB ha ricordato che al 31 marzo scorso i pirati somali detenevano ancora sotto sequestro 15 navi e 253 membri degli equipaggi, a cui si aggiungono altri 49 marittimi tenuti in ostaggio a terra.

È risultato in crescita il numero di attacchi anche in altre regioni mondiali, come in Indonesia dove nei primi tre mesi del 2012 sono stati effettuati 18 assalti rispetto ai cinque del primo trimestre dello scorso anno. In particolare, in questa regione gli attacchi sono stati rivolti contro qualsiasi tipo di nave principalmente con l'obiettivo di depredarle. Sono state 15 le navi abbordate dai pirati, di cui 13 all'ancora, una all'ormeggio ed una in navigazione. Complessivamente sono stati presi in ostaggio cinque marittimi.

Intanto, negli stessi giorni in cui veniva diramato il rapporto dell'IMB, è stata liberata la “Enrico levoli”, la petroliera con a bordo sei italiani sequestrata al largo delle coste dell'Oman il 27 dicembre 2011.

La Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) ha espresso la sua soddisfazione. “La notizia della liberazione della motonave 'Enrico levoli' della società Marnavi di Napoli – ha commentato il presidente dell'associazione armatoriale, Paolo d'Amico – è veramente una buona notizia che aspettavamo da giorni”.

Il presidente d'Amico ha proseguito: “In ogni caso, seppure le azioni militari e diplomatiche sono fondamentali per fronteggiare la pirateria nelle acque della Somalia, ancora una volta sottolineo che una soluzione duratura al problema della pirateria non potrà che essere politica, con un'azione che vada a estirpare a terra le cause del fenomeno.

Parimenti sottolineo l'esigenza di un rapido completamento dell'impianto normativo con il decreto regolamentare che dovrà consentire l'imbarco anche di *team privati* ove non fossero disponibili NMP e colgo l'occasione per esprimere l'apprezzamento dell'armamento italiano per l'impianto normativo previsto dalla legge n.130 del 2011 e per la proficua collaborazione avviata con la Difesa in merito all'imbarco dei Nuclei Militari di Protezione sulle navi mercantili italiane che dall'ottobre scorso ha evitato numerosi attacchi alle nostre unità”.

"2012 ICC Rules of Arbitration" – Conferenza ICC Italia/ICC Parigi



Si svolgerà a Roma, il **22 maggio 2012**, presso l'Associazione Civita - Sala Gianfranco Imperatori, la Conferenza dal titolo "The 2012 ICC Rules of Arbitration", organizzata da ICC Italia con la ICC di Parigi. <http://www.cciitalia.org/pdf/arbitration.pdf>

Il Programma definitivo e la Scheda di partecipazione sono disponibili all'indirizzo: <http://www.cciitalia.org/pdf/arbitrationprogramme.pdf>.

Per informazioni: arbitration@cciitalia.org

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

Conferenza-simposio ICC: le sanzioni economiche nell'economia globale



In un periodo in cui la crisi finanziaria globale colpisce gravemente i flussi commerciali e ostacola la crescita mondiale, quali sono l'effetto e la giustificazione per l'ap-

plicazione extraterritoriale delle sanzioni economiche? Il lungo braccio delle forze di polizia pone le aziende globali davanti ad una sfida senza precedenti in termini di conflitto di leggi e normative relative alla giurisdizione.

Qual è il giusto equilibrio tra l'obiettivo dei governi di garantire un mondo più sicuro e la realtà aziendale?

Quale dovrebbe essere il comportamento di giudici e arbitri nel pronunciarsi su un credito nei confronti di inadempimento innescato da sanzioni economiche straniere?

Il simposio "Economic Sanctions in the Global Economy", che si terrà a Parigi presso la sede della ICC il **25 giugno 2012**, costituisce una interessante opportunità di dar vita ad un forum pubblico-privato per discutere l'applicazione extraterritoriale delle sanzioni economiche.

Leader industriali e loro consulenti avranno la possibilità di confrontarsi con funzionari governativi di entrambe le sponde dell'Atlantico su come le sanzioni potrebbero essere meglio concepite e applicate.

Avvocati, responsabili per la *compliance*, dirigenti bancari, *general manager*, funzionari contabili e finanziari in aziende e banche, funzionari di governo e accademici sono i destinatari ideali di questa conferenza.

Registrandosi *on-line* entro il 9 maggio 2012 si beneficerà di un prezzo speciale.

Per ulteriori informazioni, scarica il programma: http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/Events/Brochures/SI205_EcoSanctions_Prog_ENG_11.pdf

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

Conferenza ICC su Supply Chain Financing



crescita del commercio mondiale. Al fine di sostenere tale crescita del commercio internazionale, la ICC produce costantemente strumenti di facilitazione al commercio come lettere di credito, garanzie a domanda, *forfeiting* ecc. Inoltre, nell'attuale contesto economico, la ICC è consapevole del fatto che sono necessarie per le imprese soluzioni finanziarie innovative che consentiranno loro di conservare una *supply chain* finanziaria e fisica resistente ed elastica, con le aziende e i loro fornitori sotto pressione per migliorare le condizioni di pagamento, promuovere la riduzione i prezzi e migliorare l'efficienza del *cash flow*. Pertanto, sono in fase di realizzazione nuove regole di *supply chain financing*: le *Bank Payment Obligation* (BPO) offrono un nuovo strumento che unisce i vantaggi della lettera di credito a quelli del commercio a conto aperto.

Con il clima di volatilità persistente nell'attuale crisi economica, soluzioni e innovazioni per la circolazione del capitale sono più che mai di vitale importanza: la commissione bancaria della ICC ospita quindi a Parigi la prima Conferenza ICC sulla *Supply Chain Financing* (4-5 ottobre 2012).

Questa conferenza costituisce una interessante opportunità per apprendere da esperti aziendali e del settore bancario le loro visioni e strategie sul nuovo settore della *supply chain finance*.

(segue a pag. 8)

(da pag. 7)

Nel corso della conferenza verranno dibattute una vasta gamma di problematiche: razionalizzazione del commercio e delle operazioni finanziarie, cambiamento del scenario dal punto di vista delle BPO, impatto del contesto normativo, superamento di ostacoli logistici, ecc.

Il programma della conferenza sarà disponibile a breve alla pagina: <http://www.iccwbo.org/events/id34191/index.html>

Seminario di ICC Austria: “International Plant Engineering & Construction”. Gestione dei contratti e prevenzione e risoluzione delle controversie



ICC Austria ospita il 5-6 giugno a Vienna un seminario incentrato sui contratti FIDIC relativi alla progettazione e alla costruzione.

L'attuale economia globale non rende la vita facile agli operatori dell'edilizia e della progettazione (siano essi sviluppatori, proprietari o appaltatori). Le criticità sono generate dalla presenza di tanti ingegneri pronti a lavorare al ribasso dei prezzi, carenza di lavoro, tariffe superconcorrenziali, che troppo spesso non garantiscono adeguati livelli di qualità. Quando sorgono problemi, si dà il via a procedimenti di reclamo.

Questo seminario avanzato di ICC Austria è stato ideato per assistere coloro che lavorano con i contratti FIDIC (i più diffusi formulari standard di contratto di costruzione internazionale), evidenziando nella prima giornata di lavori la prospettiva dell'uso del *common law* britannico così come quello del diritto civile continentale, offrendo consigli su come scegliere il giusto tipo e offrendo un'ampia panoramica nel dettaglio di clausole rilevanti. Nel secondo giorno della conferenza verrà dato particolare rilievo all'aspetto della risoluzione delle controversie.

Si richiedono ai partecipanti (ingegneri progettisti, consulenti giuridici aziendali, avvocati specialisti della materia, architetti ecc.) conoscenze base sull'argomento: scopo del seminario è infatti quello di illustrare i dettagli giuridici e pratici sulla progettazione e la costruzione.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo: http://www.icc-austria.org/phpcms/local_download.php?posting=3430&placeholder=file.

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

Conferenza Annuale IDI – “Nuove sfide nella distribuzione internazionale – Contratti di Distribuzione con Departments Stores e vendite tramite Internet”



The International Distribution Institute

L'International Distribution Institute (IDI) – l'organizzazione leader nel campo della

legislazione relativa alla distribuzione internazionale – intende rivolgersi in questa occasione in particolare a legali, professionisti e operatori economici attivi nel campo della redazione e gestione di contratti internazionali di distribuzione (agenzia, concessione di vendita, franchising, ecc.)

L'evento, che si svolgerà il 18-19 maggio 2012 a Venezia, presso la Scuola Grande di San Rocco, sarà condotto dal Presidente dell'IDI Prof. Fabio Bortolotti (Studio Buffa, Bortolotti & Mathis- Torino) il quale, tra l'altro, è Presidente della Commissione *Commercial Law and Practice* della ICC di Parigi.

Prenderanno parte allo svolgimento dei lavori noti esperti in diritto della distribuzione internazionale e responsabili di alcune delle più importanti imprese anche del nostro Paese.

Tre *workshop* paralleli si svolgeranno inoltre il giorno 19 sui seguenti temi:

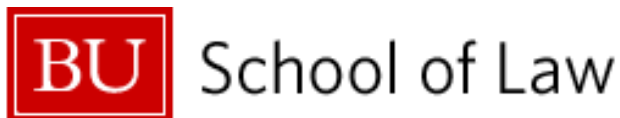
- *Termination of a master franchise agreement*,
- *Drafting sales contracts/general conditions for distributors*,
- *Alternative solutions among commercial agents and other intermediaries*.

Per maggiori informazioni contattare: IDI Project S.r.l. – Via Alfieri, 19 – 10121 Torino.

Programma Scheda di registrazione all'indirizzo: <http://www.idiproject.com/news.ucw?id=232&s=oKebviWePaGdTATWXsOhjWcEljKXTQEEIiNQIBuw>

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

Corso estivo di inglese giuridico e contrattualistica di *common law* della Boston University (sede di Londra)



Per un avvocato “transnazionale”, attivo a livello globale, interpretare i contratti da una prospettiva americana e di diritto comune rappresenta un’abilità essenziale. I più efficienti avvocati “cross-

boarder” sono quelli che sono in grado di gestire problemi critici di redazione negli accordi internazionali e di negoziare abilmente le disposizioni più importanti per curare al meglio gli interessi del cliente in una transazione. La stesura del contratto e la sua negoziazione si svolgono in lingua inglese: occorre quindi impegnarsi con avvocati provenienti da Paesi e sistemi giuridici differenti, comprenderne le sfumature linguistiche specifiche e la cultura giuridica. La capacità di superare le barriere linguistiche e culturali è quindi un *must* per fornire a un cliente soluzioni di *business* e legali di successo.

Il Programma estivo dell’istituto di legge della Boston University (sede di Londra, nell’esclusivo quartiere di South Kensington) “Legal English and Global Business Transactions”, della durata di tre settimane (**15 luglio-4 agosto**), è stato ideato unicamente per istruire gli avvocati alla padronanza di queste competenze. Esso fornisce una formazione pratica degli aspetti contrattuali delle transazioni commerciali internazionali e dell’uso dell’inglese giuridico, sia nelle comunicazioni scritte che in quelle orali. È stato progettato per avvocati e studenti che hanno ricevuto una istruzione giuridica al di fuori degli Stati Uniti. Non solo comunicazione scritta e orale, dunque: saranno affrontati anche aspetti squisitamente tecnici come la redazione dei contratti commerciali in lingua inglese; le disposizioni-chiave del contratto influenti sul risultato delle transazioni trans-frontaliere per la negoziazione; il corretto uso degli strumenti della mediazione, dell’arbitrato e del contenzioso.

Ulteriori informazioni sono disponibili all’indirizzo: <http://www.bu.edu/law/prospective/specialprograms/londonlaw/>

Asia Wine Expo 2012 a Singapore



“Asia Wine Expo” 2012, la fiera vinicola che connette i produttori all’importante mercato del sud-est asiatico, si terrà dal 1° al 3 novembre a Singapore. *MEREBO Messe Marketing*, con sede ad Amburgo, si occupa di organizzare la fiera per conto di MP Asia Pte Ltd.

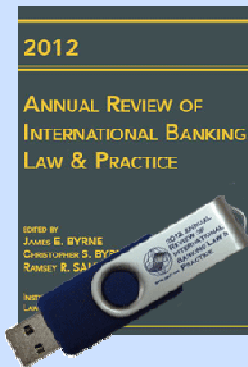
Le aziende vinicole espositrici provengono dall’intera Europa (con l’eccezione della Spagna) e dal nord-America. In simultanea con Asia Wine Expo 2012 si tiene infatti “Delizioso Spain” 2012 – una nuova vetrina di cibi, bevande, vini e prodotti tipici dell’autentica cucina spagnola e “Oishii Japan” 2012, vetrina onnicomprensiva di prodotti alimentari che fanno riferimento esclusivamente al cibo giapponese: bevande, prodotti e servizi legati al *business* alimentare.

Per partecipare alla fiera come espositori e per ulteriori informazioni, gli interessati possono contattare *MEREBO Messe Marketing*, Amburgo, Germania, telefono + 49-40-3999905-0, Fax + 49-40-3999905-25, e-mail: contact@merebo.com, sito web: www.asiawine.merebo.com.

Per conoscere i vantaggi riservati agli associati di ICC Italia, vi invitiamo a visitare il nostro sito web all’indirizzo: www.cciitalia.org oppure a contattare Antonio Falasca: tel. 06/42034312 – e-mail: antonio.falasca@cciitalia.org.

PUBBLICAZIONI ICC

“2012 Annual Review of International Banking Law and Practice” (versione elettronica USB)



È disponibile la “2012 Annual Review of International Banking Law and Practice”.

Si tratta di una pubblicazione in formato elettronico su supporto USB (chiavetta) a cura dell’Institute of International Banking Law & Practice.

La pubblicazione riporta le attività annuali della ICC per quanto attiene le lettere di credito, nonché gli articoli significativi pubblicati nel 2011 su diritto e prassi bancaria. Costituisce quindi uno strumento di rapida e agevole consultazione indispensabile per professionisti della finanza commerciale, consulenti legali e avvocati specializzati nel settore.

“ICC Guide to Import-Export“

(Pubbl. ICC 686E, quarta edizione)

Il commercio internazionale è uno dei motori principali per far crescere prosperità globale. Tuttavia il commercio transfrontaliero, al contrario di quello interno, comporta notevoli rischi e sfide come, ad esempio, i rischi di trasporto, le implicazioni legali, le fluttuazioni del tasso di cambio ecc. Pertanto, è essenziale che gli operatori del commercio di ogni parte del mondo siano in possesso di strumenti utili a far sì che essi possano svolgere il loro lavoro nella maniera più efficace.

La “ICC Guide to Import-Export“ è una introduzione al commercio internazionale, di facile comprensione, costituendo allo stesso tempo un dettagliato manuale per il professionista esperto.

Completamente aggiornata, la quarta edizione di questo volume di successo contiene un’ampia analisi di nuove regole, come ad esempio gli Incoterms® 2010 e temi di importanza cruciale, quali:

- quadro giuridico e risoluzione delle controversie nel commercio internazionale;
- trasporti, rischi, dogane e assicurazioni al carico;
- documentazione *on-line* ed *e-commerce*;
- suggerimenti per la negoziazione di contratti internazionali;
- proprietà intellettuale e altri argomenti.

Redatto in collaborazione con esperti della ICC, questo manuale sarà di ausilio ad operatori del commercio e a studenti di *business* internazionale, che si trovano ad affrontare le sfide di un mondo globalizzato. Disponibile da maggio 2012. Volume di circa 300 pagine in lingua inglese.

Per ulteriori informazioni riguardo alle pubblicazioni, contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma – Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org